

Leggere il BRANO D.1 e rispondere al seguente quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento. Dove si trova Cosimo in questa scena?

0.5/0.5

BRANO D.1

Un giorno Cosimo guardava dal frassino. Brillò il sole, un raggio corse sul prato che da verde pisello diventò verde smeraldo. Laggiù nel nero del bosco di querce qualche fronda si mosse e ne balzò un cavallo. Il cavallo aveva in sella un cavaliere, nerovestito, con un mantello, no: una gonna; non era un cavaliere, era un'amazzone, correva a briglia sciolta ed era bionda. A Cosimo cominciò a battere il cuore e lo prese la speranza che quell'amazzone si sarebbe avvicinata fino a poterla veder bene in viso, e che quel viso si sarebbe rivelato bellissimo. Ma oltre a questa attesa del suo avvicinarsi e della sua bellezza c'era una terza attesa, un terzo ramo di speranza che s'intrecciava agli altri due ed era il desiderio che questa sempre più luminosa bellezza rispondesse a un bisogno di riconoscere un'impressione nota e quasi dimenticata, un ricordo di cui è rimasta solo una linea, un colore e si vorrebbe far riemergere tutto il resto o meglio ritrovarlo in qualcosa di presente. E con quest'animo non vedeva l'ora che ella si avvicinasse al margine del prato vicino a lui, dove torreggiavano i due pilastri dei leoni; ma quest'attesa

cominciò a diventare dolorosa, perché s'era accorto che l'amazzone non tagliava il prato in linea retta verso i leoni, ma diagonalmente, cosicché sarebbe presto scomparsa di nuovo nel bosco. Già stava per perderla di vista, quand'ella voltò bruscamente il cavallo e adesso tagliava il prato in un'altra diagonale, che gli avrebbe portata certo un po' più vicina, ma l'avrebbe ugualmente fatta scomparire dalla parte opposta del prato. In quel mentre Cosimo s'avvide con fastidio che dal bosco erano sbucati sul prato due cavalli marrone, montati da cavalieri, ma cercò di eliminare subito questo pensiero, decise che quei cavalieri non contavano nulla, bastava vedere come sbatacchiavano qua e là dietro di lei, certo non erano da tenere in nessuna considerazione, eppure, doveva ammettere, gli davano fastidio.

(tratto, con adattamenti, da Italo Calvino, *Il Barone rampante*) [riduci](#)

- a cavallo
- in barca
- in casa
- in carrozza
- **su un albero o presso un albero**

2

Leggere il BRANO D.1 e rispondere al seguente **0.5/0.5** quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato

eventualmente conosca sull'argomento. Cosa vuol dire "s'avvide"?

BRANO D.1

Un giorno Cosimo guardava dal frassino. Brillò il sole, un raggio corse sul prato che da verde pisello diventò verde smeraldo. Laggiù nel nero del bosco di querce qualche fronda si mosse e ne balzò un cavallo. Il cavallo aveva in sella un cavaliere, nerovestito, con un mantello, no: una gonna; non era un cavaliere, era un'amazzone, correva a briglia sciolta ed era bionda. A Cosimo cominciò a battere il cuore e lo prese la speranza che quell'amazzone si sarebbe avvicinata fino a poterla veder bene ... [espandi](#)

- si innervosì
- si mosse
- **si accorse**
- si avvìtò
- si dimenticò

3

Leggere il BRANO D.1 e rispondere al seguente quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento. Quali sono le prime due speranze che Cosimo ha nel vedere l'amazzone da lontano? 0.5/0.5

BRANO D.1

Un giorno Cosimo guardava dal frassino. Brillò il sole, un raggio corse sul prato che da verde pisello diventò verde smeraldo. Laggiù nel nero del bosco di querce qualche fronda si mosse e ne balzò un cavallo. Il cavallo

aveva in sella un cavaliere,
nerovestito, con un mantello, no:
una gonna; non era un cavaliere,
era un'amazzone, correva a briglia
sciolta ed era bionda. A Cosimo
cominciò a battere il cuore e lo
prese la speranza che
quell'amazzone si sarebbe
avvicinata fino a poterla veder
bene ... [espandi](#)

- che sia la persona che stava aspettando
- che non sia armata
- che sia una persona che in qualche modo già conosce
- **che si avvicini e che sia bella**
- che non sia sola

4

Leggere il BRANO D.1 e rispondere al seguente quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento. Cos'è che all'improvviso infastidisce Cosimo? **0.5/0.5**

BRANO D.1

Un giorno Cosimo guardava dal frassino. Brillò il sole, un raggio corse sul prato che da verde pisello diventò verde smeraldo. Laggiù nel nero del bosco di querce qualche fronda si mosse e ne balzò un cavallo. Il cavallo aveva in sella un cavaliere, nerovestito, con un mantello, no: una gonna; non era un cavaliere, era un'amazzone, correva a briglia sciolta ed era bionda. A Cosimo cominciò a battere il cuore e lo prese la speranza che quell'amazzone si sarebbe

avvicinata fino a poterla veder bene ... [espandi](#)

- il colore del cavallo
- due leoni
- una ragazza
- il fatto che la ragazza si avvicini
- **la presenza di due cavalieri**

5

Leggere il BRANO D.2 e rispondere al seguente quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento. Perché Floyd Wells conosce la famiglia trucidata? 0.5/0.5

BRANO D.2

Floyd Wells era sbalordito. In seguito avrebbe dichiarato: "Non riuscivo quasi a crederci". Il suo sbalordimento era dovuto al fatto che non solo aveva conosciuto la famiglia trucidata, ma conosceva benissimo chi l'aveva massacrata. La cosa risaliva a molto tempo prima: a undici anni prima, all'autunno del 1948, quando Wells aveva 19 anni. Allora, egli andava "vagando qua e là e facendo i mestieri che capitavano", come racconterà in seguito. "Questi vagabondaggi mi portarono nel Kansas occidentale... Vicino al confine con il Colorado. Cercavo lavoro e, chiedendo in giro, venni a sapere che forse potevo trovarlo alla fattoria di River Valley: così si chiamava il podere dei Clutter e infatti vi fui assunto come bracciante. Ci rimasi un anno,

credo... tutto l'inverno a ogni modo... e quando me ne andai fu solo perché mi prudevano i piedi. Avevo voglia di muovermi. Mica perché avevo litigato con il signor Clutter. No, no. Mi ha trattato benissimo. Come trattava tutti quelli che lavoravano per lui; per esempio, se eri un po' a corto prima del giorno di paga, lui ti anticipava sempre cinque o dieci dollari. Pagava un buon salario e, se te la meritavi, era pronto a darti una gratifica. Sul serio, fra tanti che ho conosciuto, Clutter mi piaceva assai... lui e tutta la famiglia. La moglie e i quattro figli. All'epoca, i due più piccoli, quelli che sono stati uccisi, Nancy e il bambino con gli occhiali, avranno avuto cinque e sei anni. Le altre due, Beverly e l'altra di cui non ricordo il nome, frequentavano già le superiori. Una bella famiglia, proprio bella. Non li ho mai dimenticati. Quando me ne andai di là era nel 1949. Dopodiché mi sono sposato, ho divorziato, poi mi hanno richiamato sotto le armi, poi sono successe altre cose".
(tratto, con adattamenti, da Truman Capote, *A sangue freddo*) [riduci](#)

- perché è stato fidanzato con la figlia del signor Clutter
- perché una volta aveva litigato con il signor Clutter
- perché era l'amante della signora Clutter

- perché ha rapinato il signor Clutter
- **perché ha lavorato per quella famiglia**

6

Leggere il BRANO D.2 e rispondere al seguente quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento. Cosa significa in questo contesto "gratifica"?

BRANO D.2

Floyd Wells era sbalordito. In seguito avrebbe dichiarato: "Non riesco quasi a crederci". Il suo sbalordimento era dovuto al fatto che non solo aveva conosciuto la famiglia trucidata, ma conosceva benissimo chi l'aveva massacrata. La cosa risale a molto tempo prima: a undici anni prima, all'autunno del 1948, quando Wells aveva 19 anni. Allora, egli andava "vagando qua e là e facendo i mestieri che capitavano", come racconterà in seguito. "Questi vagabondaggi mi portarono nel Kansas occidentale... [espandi](#)

- **compenso straordinario in denaro**
- rimprovero
- punizione
- elogio
- stretta di mano

7

Leggere il BRANO D.2 e rispondere al seguente quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato

eventualmente conosca sull'argomento. Dal racconto di Wells si desume che

BRANO D.2

Floyd Wells era sbalordito. In seguito avrebbe dichiarato: "Non riuscivo quasi a crederci". Il suo sbalordimento era dovuto al fatto che non solo aveva conosciuto la famiglia trucidata, ma conosceva benissimo chi l'aveva massacrata. La cosa risaliva a molto tempo prima: a undici anni prima, all'autunno del 1948, quando Wells aveva 19 anni. Allora, egli andava "vagando qua e là e facendo i mestieri che capitavano", come racconterà in seguito. "Questi vagabondaggi mi portarono nel Kansas occidentale... [espandi](#)

- i figli dei Clutter erano tutti maschi
- **solo due figli dei Clutter sono stati uccisi**
- tutti i figli dei Clutter sono stati uccisi
- i figli dei Clutter non sono stati uccisi
- i figli dei Clutter sono cinque

8

Leggere il BRANO D.2 e rispondere al seguente quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento. Se assumiamo che Floyd Wells lavorò per i Clutters undici anni prima che essi venissero trucidati, quanti anni ha quando avvengono gli omicidi? 0.5/0.5

BRANO D.2

Floyd Wells era sbalordito. In

seguito avrebbe dichiarato: "Non riuscivo quasi a crederci". Il suo sbalordimento era dovuto al fatto che non solo aveva conosciuto la famiglia trucidata, ma conosceva benissimo chi l'aveva massacrata. La cosa risaliva a molto tempo prima: a undici anni prima, all'autunno del 1948, quando Wells aveva 19 anni. Allora, egli andava "vagando qua e là e facendo i mestieri che capitavano", come racconterà in seguito. "Questi vagabondaggi mi portarono nel Kansas occidentale... [espandi](#)

- 40
- 60
- 70
- 50
- **30**

9

Leggere il BRANO D.4 e rispondere al seguente quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento. Che mestiere esercita Fortunata? 0.5/0.5

BRANO D.4

Questa Fortunata esercitava a Procida la sua professione di mammàna da più di trent'anni; fra le partorienti assistite da lei, c'era stata anche mia madre, e io le addossavo la colpa di non avermela salvata, e disprezzavo l'opinione dei Procidani, fra i quali essa godeva fama di grande maestra nella sua arte. Le sue mani, enormi e scure, mi parevano le mani di una omicida; e il

conoscere che essa mi aveva
tratto alla luce e aveva inoltre con
opportune istruzioni, guidato agli
inizi il mio balio Silvestro, non
bastava a riconciliarmi con lei.
Essa, fra tutte le donne dell'isola,
era forse la sola che non avesse
mai degnato di alcuna
considerazione le voci popolari,
affrontando imperterrita il
maleficio di casa Gerace. Ma
neppure questa non mi pareva
una prova speciale di merito da
parte sua, perché, sebbene
portasse le vesti, lei non si poteva
annoverare propriamente fra le
femmine. A vederla attraversare il
paese con la sua borsa
professionale sotto il braccio, col
suo gran passo a gambe larghe,
marziale e tuttavia trasandato, la
si sarebbe detta un qualche
soldatuccio della flotta turca,
reincarnatosi in funzione di
mammàna. Era di forme così alte
e grosse (in certi punti angolose,
in altri obese) che a malapena
passava per l'uscio di casa sua,
e, vicino alle altre donne, pareva
una gigantessa. Di pelle, era
alquanto mora; sul labbro le
cresceva un poco di baffi, e
perfino dei peli di barba sul mento.
Aveva piedi e mani enormi, denti
lunghi e irregolari, e una voce
sgraziata, cupa, piuttosto rauca.
Portava gli occhiali e sempre lo
stesso abito di fustagno scolorito,
a grandi fiorami. Solo, d'inverno,
copriva quest'abito con uno
spolverino di un colore
fuliginoso.

(tratto, con adattamenti, da Elsa
Morante, *L'isola di Arturo*) [riduci](#)

- baby-sitter
- avvocato
- **levatrice**
- balia
- medico

10

Leggere il BRANO D.4 e rispondere al seguente quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento. Cosa vuol dire 'marziale' in questo contesto? **0.5/0.5**

BRANO D.4

Questa Fortunata esercitava a Procida la sua professione di mammàna da più di trent'anni; fra le partorienti assistite da lei, c'era stata anche mia madre, e io le addossavo la colpa di non avermela salvata, e disprezzavo l'opinione dei Procidani, fra i quali essa godeva fama di grande maestra nella sua arte. Le sue mani, enormi e scure, mi parevano le mani di una omicida; e il conoscere che essa mi aveva tratto alla luce e aveva inoltre con opportune istruzioni, guidato agli inizi il mio balio Si... [espandi](#)

- di corsa
- **militaresco**
- sciatto
- svogliato
- flemmatico

11

Leggere il BRANO D.4 e rispondere al seguente quesito solo in base alle informazioni **0.5/0.5**

contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento. Dal testo si desume che

BRANO D.4

Questa Fortunata esercitava a Procida la sua professione di mammàna da più di trent'anni; fra le partorienti assistite da lei, c'era stata anche mia madre, e io le addossavo la colpa di non avermela salvata, e disprezzavo l'opinione dei Procidani, fra i quali essa godeva fama di grande maestra nella sua arte. Le sue mani, enormi e scure, mi parevano le mani di una omicida; e il conoscere che essa mi aveva tratto alla luce e aveva inoltre con opportune istruzioni, guidato agli inizi il mio balio Si... [espandi](#)

- **la madre del narrante sia morta**
- la madre del narrante sia una assassina
- la madre del narrante sia viva ma lontana
- Fortunata sia la madre del narrante
- la madre del narrante stia per partorire

12

Leggere il BRANO D.4 e rispondere al seguente **0.5/0.5** quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento. Che aspetto ha Fortunata secondo il narrante?

BRANO D.4

Questa Fortunata esercitava a Procida la sua professione di

mammàna da più di trent'anni; fra le partorienti assistite da lei, c'era stata anche mia madre, e io le addossavo la colpa di non avermela salvata, e disprezzavo l'opinione dei Procidani, fra i quali essa godeva fama di grande maestra nella sua arte. Le sue mani, enormi e scure, mi parevano le mani di una omicida; e il conoscere che essa mi aveva tratto alla luce e aveva inoltre con opportune istruzioni, guidato agli inizi il mio balio Si... [espandi](#)

- Fortunata appare al narrante come una figura piacevole
- Fortunata appare al narrante come una donna bellissima
- Fortunata appare al narrante come una donna minuta e innocua
- Fortunata appare al narrante come una donna buonissima
- **Fortunata appare al narrante come una figura androgina**

13

Leggere il BRANO D.3 e rispondere al seguente **0.5/0.5** quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento. In passato, il vecchio

BRANO D.3

Con le prime ombre della sera si scatenò il diluvio e già dopo pochi minuti era impossibile vedere a un braccio di distanza. Il vecchio si

stese nell'amaca aspettando l'arrivo del sonno, cullato dal violento e monocorde mormorio dell'acqua onnipresente. Antonio José Bolívar Proaño dormiva poco, al massimo cinque ore per notte più due alla siesta. Gli bastavano. Il resto del tempo lo dedicava ai romanzi, a divagare sui misteri dell'amore e a immaginare i luoghi dove erano ambientate le storie. Quando leggeva di città chiamate Parigi, Londra o Ginevra, doveva compiere un enorme sforzo di concentrazione per riuscire a immaginarle. Solo una volta aveva visitato una grande città, Ibarra, di cui ricordava vagamente le strade col selciato, gli isolati di case basse, simili una all'altra, tutte bianche, e la Plaza de Armas piena di gente che passeggiava davanti alla cattedrale. Era questo il suo maggiore riferimento riguardo al mondo, e quando leggeva le vicende ambientate in città dai nomi seri e lontani, come Praga o Barcellona, gli pareva che Ibarra, col suo nome, non fosse una città adatta ai grandi amori. Durante il loro viaggio verso l'Amazzonia, lui e Dolores Encarnación del Santísimo Sacramento Estupiñán Otavalo erano passati per altre due città, Loja e Zamora, ma le avevano intraviste fuggacemente, e quindi non poteva dire se in loro l'amore avrebbe trovato il terreno adatto. Ma soprattutto gli piaceva immaginare la neve. L'aveva vista, da bambino, come una pelliccia d'agnello distesa a seccare sui bordi del vulcano Imbabura, e a volte gli sembrava una

stravaganza imperdonabile che i personaggi dei romanzi la calpestassero senza preoccuparsi d'insudiciarla.

(tratto, con adattamenti, da Luis Sepúlveda, *Il vecchio che leggeva romanzi d'amore*) [riduci](#)

- ha sempre viaggiato da solo
- **ha viaggiato in compagnia di una donna**
- si è stabilito a lungo nella città di Loja
- si è stabilito a lungo nella città di Zamora
- ha sempre rifiutato di fare un viaggio verso l'Amazzonia

14

Leggere il BRANO D.3 e rispondere al seguente quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento. Cosa vuol dire "monocorde"? **0.5/0.5**

BRANO D.3

Con le prime ombre della sera si scatenò il diluvio e già dopo pochi minuti era impossibile vedere a un braccio di distanza. Il vecchio si stese nell'amaca aspettando l'arrivo del sonno, cullato dal violento e monocorde mormorio dell'acqua onnipresente. Antonio José Bolívar Proaño dormiva poco, al massimo cinque ore per notte più due alla siesta. Gli bastavano. Il resto del tempo lo dedicava ai romanzi, a divagare sui misteri dell'amore e a immaginare i luoghi dove erano ambientate le storie. Quan... [espandi](#)

- fortissimo
- umido
- sonoro
- **uniforme**
- fastidioso

15

Leggere il BRANO D.3 e rispondere al seguente quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento. Il vecchio **0.5/0.5**

BRANO D.3

Con le prime ombre della sera si scatenò il diluvio e già dopo pochi minuti era impossibile vedere a un braccio di distanza. Il vecchio si stese nell'amaca aspettando l'arrivo del sonno, cullato dal violento e monocorde mormorio dell'acqua onnipresente. Antonio José Bolívar Proaño dormiva poco, al massimo cinque ore per notte più due alla siesta. Gli bastavano. Il resto del tempo lo dedicava ai romanzi, a divagare sui misteri dell'amore e a immaginare i luoghi dove erano ambientate le storie. Quan... [espandi](#)

- **non è mai stato in una grande città d'Europa**
- non si è mai mosso da casa sua
- ha visitato Praga
- non ha mai visto la neve

- ha visto solo alcune grandi città d'Europa

16

Leggere il BRANO D.3 e rispondere al seguente quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento. Cosa pensa il vecchio di Ibarra? **0.5/0.5**

BRANO D.3

Con le prime ombre della sera si scatenò il diluvio e già dopo pochi minuti era impossibile vedere a un braccio di distanza. Il vecchio si stese nell'amaca aspettando l'arrivo del sonno, cullato dal violento e monocorde mormorio dell'acqua onnipresente. Antonio José Bolívar Proaño dormiva poco, al massimo cinque ore per notte più due alla siesta. Gli bastavano. Il resto del tempo lo dedicava ai romanzi, a divagare sui misteri dell'amore e a immaginare i luoghi dove erano ambientate le storie. Quan... [espandi](#)

- vorrebbe rivederla coperta di neve
- la considera identica a Barcellona
- **non la considera adatta ai grandi amori**
- non l'ha mai visitata e vorrebbe farlo
- la considera identica a Praga

17

Nella frase "ci mette più tempo di quanto immaginassi" è presente una proposizione **0.5/0.5**

- ipotetica

- concessiva
- consecutiva
- **comparativa**
- avversativa

18 **Quale dei seguenti nomi è collettivo?** **0.5/0.5**

- vino
- ombra
- uomini
- sale
- **gruppo**

19 **Individua la frase nominale** **0.5/0.5**

- ho prestato un libro a Matteo
- ho visitato la città di Firenze
- **ieri, sole. Oggi, invece, pioggia.**
- Luigi chiamò Marta per nome
- non ricordo il titolo di questo libro

20 **La frase "Che bello!" è** **0.5/0.5**

- oggettiva
- subordinata
- **esclamativa**
- interrogativa

- complessa

21 Nella frase "mi fa sempre il solito discorso", qual è l'avverbio? **0.5/0.5**

- il
- mi
- **sempre**
- solito
- discorso

22 Nella frase "non mi piace affatto", qual è la funzione di "mi" ? **0.5/0.5**

- soggetto
- complemento oggetto
- aggettivo
- **complemento di termine**
- articolo partitivo

23 In quale delle seguenti frasi compare un verbo servile? **0.5/0.5**

- ora ti spiego
- ti prego!
- **voglio comandare**
- ubbidisci!
- farò quel che desideri

24 Individua la frase che contiene una proposizione causale **0.5/0.5**

- appena aprii la porta di casa, il telefono squillò

- ho comprato una gomma da cancellare
- non ci andrò, anche se avrei voluto
- **parliamone, visto che siamo in tema**
- credo che non sia così

25

Individua il sintagma che contiene un **0.5/0.5** complemento di argomento

- passiamo di qui
- l'isola di Pantelleria
- il diario di Giovanni
- più veloce del lampo
- **un trattato intorno all'origine del linguaggio**

26

Individua la frase che contiene una subordinata **0.5/0.5** soggettiva

- **bisogna aiutarsi tra fratelli**
- c'erano tutti tranne te
- questo è un tuo parere
- era così stanco che si addormentò
- sta sempre al centro dell'attenzione

27

Individua la frase in cui compare un numerale **0.5/0.5** cardinale

- non c'è nessuno qui
- l'ho detto a ognuno di loro

- me ne serve il doppio
- tutto il sistema si incardina sul primo elemento
- **vorrei due caffè**

28

Nel sintagma "in tale circostanza", la forma **0.5/0.5** "tale" ha il valore di

- preposizione articolata
- avverbio
- congiunzione
- **aggettivo dimostrativo**
- pronomi personali

29

Nella scuola secondaria di secondo grado ai fini **0.5/0.5** della validità dell'anno, per la valutazione è richiesta la frequenza di almeno

- due quarti dell'orario annuale personalizzato di ciascun alunno, escluso quello relativo all'ultimo anno di corso. Per casi eccezionali, le istituzioni scolastiche possono autonomamente stabilire motivate deroghe al suddetto limite
- due terzi dell'orario annuale personalizzato di ciascun alunno. Per casi eccezionali, le istituzioni scolastiche possono autonomamente stabilire motivate deroghe al suddetto limite
- due terzi dell'orario annuale personalizzato di ciascun alunno. Per casi eccezionali, le Regioni possono

autonomamente stabilire motivate deroghe al suddetto limite

- tre quarti dell'orario annuale personalizzato di ciascun alunno. Per casi eccezionali, gli enti locali possono stabilire motivate deroghe al suddetto limite
- **tre quarti dell'orario annuale personalizzato, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso. Per casi eccezionali, le istituzioni scolastiche possono autonomamente stabilire motivate deroghe al suddetto limite**

30

Il datore di lavoro ai fini della sicurezza in una scuola è **0.5/0.5**

- **il Dirigente scolastico**
- il Ministro dell'Istruzione
- il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi (RSPP)
- il Direttore dei servizi generali e amministrativi (DSGA)
- il Direttore generale dell'USR – Ufficio Scolastico Regionale

31

La classificazione degli obiettivi educativi definita nella tassonomia di Bloom prevede **0.5/0.5**

- **conoscenza, comprensione, applicazione, analisi, sintesi e valutazione**
- conoscenza, comprensione, abilità, analisi e valutazione
- conoscenza, competenza, abilità, analisi, sintesi e risoluzione
- conoscenza, comprensione, applicazione, analisi, sintesi e risoluzione
- conoscenza, competenza, abilità, analisi e sintesi

32

La capacità di esprimere chiaramente le proprie emozioni si definisce 0.5/0.5

- persuasione
- obiettività
- **assertività**
- reattività
- razionalità

33

La capacità di gestire l'autocontrollo e la gestione delle emozioni, secondo Daniel Goleman, 0.5/0.5

- è una caratteristica innata da tenere sotto controllo
- è una capacità da evitare assolutamente
- è una caratteristica del pensiero razionale

- può favorire l'insorgere di problematiche comportamentali
- **è una caratteristica dell'intelligenza emotiva**

34 La concezione sull'apprendimento sviluppata da Herbart secondo la quale l'insegnamento dovrebbe partire da ciò che già è noto fa riferimento **0/0.5**

- alla sistematizzazione
- alla cognizione
- alla ricostruzione
- **all'appercezione**
- all'assimilazione

35 La teoria ecologica che rappresenta i contesti sociali di sviluppo del bambino in cerchi concentrici è stata sviluppata da **0.5/0.5**

- John Watson
- Serge Moscovici
- **Urie Bronfenbrenner**
- Kurt Lewin
- Jean Piaget

36 La strategia in cui l'adulto sostiene il bambino nel regolare le proprie emozioni è chiamata **0.5/0.5**

- "coaching"
- **"scaffolding"**
- "modeling"
- "auting"
- "fading"

37

La scuola descritta da John Dewey è chiamata **0.5/0.5**

- **attiva**
- funzionale
- esistenziale
- idealista
- esclusiva

38

Il nuovo impianto organizzativo della scuola **0.5/0.5** secondaria di secondo grado regolamentato ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, è stato avviato

- dalle classi terze dell'anno scolastico 2010/2011
- dalle classi prime dell'anno scolastico 2009/2010
- dalle classi terze dell'anno scolastico 2008/2009
- dalle classi prime dell'anno scolastico 2008/2009
- **dalle classi prime dell'anno scolastico 2010/2011**

39

Per Silvano Arieti, la creatività ordinaria è **0.5/0.5**

- la capacità di creare a partire dai sogni
- collegata al concetto del bello
- la capacità di qualunque soggetto di risolvere problemi
- **la capacità di migliorare la vita di una persona**

**rendendola più piena e
soddisfacente**

- collegata all'uso dei soli
oggetti

40 Il Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria di secondo grado è stato emanato con **0.5/0.5**

- **il DPR 24 giugno 1998, n. 249**
- il DPR 10 ottobre 1996, n. 567
- il Decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297
- la Legge 28 marzo 2003, n. 53
- la Legge 23 agosto 1988, n. 400

41 Le tre qualità contemplate dalla teoria triangolare dell'amore, elaborata dallo studioso Robert Sternberg, sono **0.5/0.5**

- soggettività, attenzione, altruismo
- **intimità, passione, impegno**
- intimità, esaltazione, consapevolezza
- passione, comprensione, unione
- impegno, decisione, azione

42 Riguardo le emozioni lo studioso che ha individuato e analizzato tre principi generali dell'espressione è **0/0.5**

- Graham Wallas

- **Charles R. Darwin**
- William James
- Wilhelm M. Wundt
- Daniel Goleman

43 Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), elaborato dal Collegio dei docenti, viene approvato **0.5/0.5**

- dallo staff di Direzione della scuola
- dal Ministero dell'Istruzione
- **dal Consiglio di istituto**
- dal Dirigente scolastico
- dal Nucleo Interno di Valutazione (NIV)

44 In riferimento alle teorie di sviluppo morale, l'autore che fa ricorso ai dilemmi morali è **0.5/0.5**

- Leon Festinger
- **Lawrence Kohlberg**
- Stanley Cavell
- Jerome Bruner
- David Paul Ausubel

45 Tra "obbligo di istruzione" e "obbligo formativo" è possibile affermare che **0.5/0.5**

- entrambi possono essere assolti con la frequenza di attività formative fino all'età di 18 anni

- **il primo si assolve entro i 16 anni di età, il secondo entro i 18 anni di età**
- il primo deve essere assolto nella scuola statale, il secondo nelle istituzioni regionali
- il primo riguarda la preparazione alla vita, il secondo al lavoro
- entrambi possono essere assolti con il 16° anno di età

46

Lo psicologo dell'educazione Robert L. Selman, **0.5/0.5** in riferimento all'amicizia, ha descritto

- le cause delle difficoltà di stabilire rapporti di amicizia
- le sue caratteristiche con particolare riferimento all'età adolescenziale
- **le sue fasi evolutive indicandone cinque**
- le sue fasi evolutive indicandone otto
- le modalità della sua nascita

47

I comportamenti che includono il provare empatia e preoccupazione per gli altri e aiutare o beneficiare altre persone senza aspettarsi ricompense possono essere definiti **0.5/0.5**

- **prosociali**
- amorevoli
- partecipativi
- accoglienti

- affettivi

48

Nella tecnica dei sei cappelli per pensare **0.5/0.5** sviluppata da Edward de Bono, il cappello che rappresenta il pensiero creativo è quello di colore

- bianco
- rosso
- **verde**
- blu
- giallo

49

Per "team teaching" si intende **0.5/0.5**

- **un insegnamento cooperativo tra più docenti**
- il periodo di prova dei docenti neoassunti
- il Collegio dei docenti
- una squadra di insegnanti appartenenti a scuole di ordine e grado diverso
- l'insegnamento di docenti della stessa materia rivolto a classi parallele

50

Lo studioso brasiliano Paulo Freire, nei principi **0.5/0.5** della sua pedagogia, fa riferimento alla Pedagogia

- della relazione
- **degli oppressi**
- delle emozioni
- creativa

- dell'inclusione

51 Joy Paul Guilford ha rappresentato **0.5/0.5** l'intelligenza secondo una struttura tridimensionale costituita da

- operazioni, stimoli, risposte
- operazioni, prodotti, abilità
- contenuti, azioni, esiti
- **operazioni, prodotti, contenuti**
- prodotti, contenuti, stimoli

52 Il test sulla creatività proposto da Paul **0.5/0.5** Watzlawick è chiamato

- **problema dei nove punti**
- problema della gabbia
- test delle linee rette
- test dei punti neri
- problema del reticolo

53 Tra le intelligenze individuate da Howard **0.5/0.5** Gardner nella sua teoria delle intelligenze multiple, due che sono state indicate in un secondo momento sono

- esistenziale e musicale
- spaziale e linguistica
- **naturalistica ed esistenziale**
- cinestesica e spaziale
- musicale e naturalistica

54 La teoria formulata da Louis Leon Thurstone, in **0.5/0.5** cui l'intelligenza viene descritta come la

risultante di almeno sette attitudini primarie,
può essere definita

- differenziata
- multipla
- **multifattoriale**
- sequenziale
- gerarchica

55

Il secondo ciclo di istruzione è costituito da **0.5/0.5**

- Scuola secondaria di I e II grado
- **Licei, Istituti tecnici e Istituti professionali**
- Licei, Istituti tecnici e Istituti Tecnici Superiori (ITS)
- Scuola secondaria di I e II grado e Centri di Formazione Professionale Regionale
- Licei, Istituti tecnici e Centri di Formazione Professionale Regionale

56

La libertà di insegnamento è sancita **0.5/0.5**

- dall'articolo 3 del DPR 419/1974
- **dall'articolo 33 della Costituzione**
- dall'articolo 34 della Costituzione
- dall'articolo 3 della Costituzione

- dall'articolo 2 del DPR
417/1974

57

L'acronimo PCTO introdotto dal comma 785 dell'art. 1, legge 30 dicembre 2018, n. 145, si riferisce **0.5/0.5**

- ai Percorsi per le Competenze Trasversali e Operative
- ai Progetti per le Collaborazioni Trasversali e per l'Orientamento
- **ai Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento**
- ai Percorsi per le Capacità Tecniche l'Orientamento
- ai Progetti per le Competenze Tecniche e Operative

58

Le emozioni collegate alla coscienza di sé, come la vergogna, sono chiamate **0.5/0.5**

- stadiali
- primarie
- semplici
- assolute
- **complesse o secondarie**

59

La risoluzione di problemi attraverso l'osservazione da diverse angolazioni può essere ricondotta al pensiero **0.5/0.5**

- convergente
- riproduttivo

- complementare
- divergente
- **laterale**

60

Erik Erikson, nella sua teoria di sviluppo psicosociale, indica

- otto differenti stadi di sviluppo psicosociale riferiti all'infanzia e alla preadolescenza
- che la maggior parte delle abilità sociali si acquisiscono durante la prima e la seconda infanzia

0/0.5

- **otto differenti stadi di sviluppo psicosociale che riguardano l'intero ciclo di vita**
- sette differenti stadi di sviluppo psicosociale che riguardano gli apprendimenti sociali della prima infanzia
- che lo sviluppo psicosociale non può avvenire in età adulta